

NEL PALAZZO

INVALIDITÀ: PRESENTATA ALLA CAMERA UN'INTERROGAZIONE DEL PD SULLE VERIFICHE DELL'INPS

L'iniziativa è di Delia Murer e Livia Turco che denunciano: "L'Inps chiama a visita persone che dovrebbero essere escluse dal piano di verifica straordinario in quanto affette da malattie a carattere ingravescente". Sono 200mila le posizioni ancora da verificare



ROMA - Quanti sono fino a oggi i contenziosi aperti dalle persone che si sono viste revocare la pensione di invalidità? Si chiude con questo quesito l'interrogazione posta al ministro del Welfare Maurizio Sacconi da Delia Murer e Livia Turco del Pd e presentata alla Camera martedì 26 maggio. Nell'atto, ricostruendo la situazione degli accertamenti, si ricorda che il decreto-legge n. 112 del 2008 ha previsto un ingente Piano straordinario di verifica delle invalidità civili.

Le posizioni potenzialmente da verificare sono 400mila, e tra queste verranno effettuate le 200mila previste. Le parlamentari segnalano però che, nonostante il decreto ministeriale del 2 agosto 2007 escluda dal piano di verifica coloro che siano affetti da tipologie di malattie a carattere ingravescente, l'Inps ha convocato a visita un invalido civile interdetto con sentenza del tribunale di Venezia, da oltre 20 anni, in quanto affetto da grave minorazione psicofisica tale da renderlo incapace di provvedere direttamente ai propri interessi. La convocazione risulta infatti indirizzata al tutore. Per le interroganti "questo è solo uno dei molteplici casi di chiamata a visita da parte dell'Inps di persone che di fatto dovrebbero essere escluse dal piano di verifica straordinario in quanto affette da tipologie di malattie a carattere ingravescente".

Inoltre nell'atto ci sono anche altre due domande. La prima su quante siano a tutt'oggi, le pensioni revocate a fronte della totalità dei controlli effettuati e quanto sia il costo complessivo di tutta l'operazione. La seconda riguarda il numero di persone affette da malattie a carattere ingravescente che nonostante ciò siano state chiamate dall'Inps per accertare la loro invalidità. (dp)

Interrogazioni a risposta scritta:

MURER e LIVIA TURCO. - *Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.* - Per sapere - premesso che:

il decreto-legge n. 112 del 2008 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, all'articolo 80 prevede un ingente Piano straordinario di verifica delle invalidità civili; le posizioni potenzialmente da verificare - seguendo i criteri espressi dalla citata norma e dal decreto ministeriale 29 gennaio 2009, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 4 marzo 2009 «Attuazione di un piano straordinario di verifica delle invalidità civili» nonché dalla circolare dell'Inps n. 26 del 23 del 26 febbraio 2009, sono esattamente 400.000, e tra queste verranno effettuate le 200.000 previste;

ai fini della elaborazione del campione di soggetti rientranti nel piano straordinario sono stati esclusi:

a) coloro che risultino affetti dalle patologie di cui al decreto ministeriale 2 agosto 2007, relativo a tipologie di malattia a carattere ingravescente, che come è noto, non sono sottoponibili a visite di revisione, a condizione che la documentazione sanitaria in possesso della Azienda Usl sia confacente a quella prevista dal decreto citato;

b) i residenti in regione Valle d'Aosta e nelle Province autonome di Trento e Bolzano;

c) le persone di età inferiore ai 18 anni e di età superiore ai 78 anni;

d) i soggetti titolari di prestazioni sospese, gli invalidi inviati o da inviare a visita sanitaria di revisione rispettivamente dopo il 1° luglio 2007 o entro il 30 giugno 2010;

per i soggetti esclusi dal piano di verifica poiché rientranti in una delle patologie di cui al decreto ministeriale 2 agosto 2007, l'Inps afferma che l'esonero deve essere confermato dalla Commissione medica decentrata che ha l'onere di valutare la documentazione agli atti;

nonostante il decreto ministeriale del 2 agosto 2007 escluda dal piano di verifica coloro che siano affetti da tipologie di malattie a carattere ingravescente, l'Inps ha convocato a visita un invalido civile interdetto con sentenza del tribunale di Venezia, da oltre 20 anni, in quanto affetto da grave minorazione psicofisica tale da renderlo incapace di provvedere direttamente ai propri interessi, tant'è che la convocazione è

stata indirizzata al tutore;

in questo caso pur davanti all'evidenza dei fatti, in quanto la convocazione è stata inviata al tutore, quest'ultimo ha dovuto presentare un'ulteriore certificazione che attestasse lo stato psicofisico dell'individuo;

questo è solo uno dei molteplici casi di chiamata a visita da parte dell'Inps di persone che di fatto dovrebbero essere escluse dal piano di verifica straordinario in quanto affette da tipologie di malattie a carattere ingravescente di cui al decreto ministeriale 2 marzo 2007 -:

quante siano a tutt'oggi, le pensioni revocate a fronte della totalità dei controlli effettuati e quanto sia il costo complessivo di tutta l'operazione;

quante siano le persone rientranti nelle tipologie previste dal decreto ministeriale del 2 agosto 2007 che nonostante ciò siano state chiamate dall'Inps per accertare la loro invalidità poiché l'Inps stesso non ha ritenuto sufficiente la documentazione in suo possesso e tra queste quante siano quelle che si sono viste revocare la pensione;

quanti siano a tutt'oggi i contenziosi aperti a seguito di revoca della pensione di invalidità.
(4-03109)

(29 maggio 2009)

Falsi invalidi: l'Anmic chiede chiarezza all'Inps



L'immagine degli invalidi civili danneggiata dai 'furbi' individuati dall'Inps. Per l'Anmic la quasi totalità dei sostegni viene data a invalidi 'veri'. Pagano: " non condividiamo i toni dell'annuncio dei risultati dei controlli"

Inps: revocato oltre il 13% dei sussidi economici di invalidità civile



Controllati più del 30% dei beneficiari in due mesi. Sicilia e Sardegna le regioni con il maggior numero di revoche. Secondo l'Istituto di previdenza alla fine dei controlli si potranno risparmiare un miliardo di euro all'anno. Mastrapasqua, presidente dell'Inps "Si tratta di una campagna a favore del Paese e di chi ha veramente bisogno del sussidio"